

Spett.le **Lagosanto1 S.r.l.**
lagosanto1@legpec.it

p.c. **Provincia di Ferrara**
Settore Pianificazione Territoriale, Viabilità, Sismica
provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

Comune di Comacchio
comune.comacchio@cert.comune.comacchio.fe.it

Comune di Lagosanto
comune.lagosanto@cert.comune.lagosanto.fe.it

Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara
posta.certificata@pec.bonificaferrara.it

ARPAE SAC – Unità Energia
protocollo interno

ARPAE APA Centro - SSA - Unità Aria/CEM
protocollo interno

Regione Emilia-Romagna
Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni
vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

Oggetto: art. 27-bis D.Lgs. 152/2006, art. 15 L.R. 4/2018. **Lagosanto1 S.r.l.** Istanza di avvio del procedimento unico di Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto “Lagosanto1” situato nel comune di Comacchio (FE).
RICHIESTA INTEGRAZIONI (art. 27-bis D. Lgs. 152/06, art. 18 L.R. 4/18).

In riferimento alla procedura in oggetto e a seguito della Conferenza di servizi istruttoria tenutasi in data 12/10/2022, con la presente si richiedono le seguenti integrazioni:

- 1) Urbanistica, edilizia e sismica: per una completa lettura e informazione si allega la nota del Comune di Comacchio;
- 2) polizia e invarianza idraulica: per una completa lettura e informazione si allega la nota del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara;
- 3) campi elettrici e magnetici: è necessario che in tutta la documentazione presentata si riportino in maniera chiara, univoca e definitiva le medesime scelte progettuali, e siano presenti gli elementi necessari per verificarne eventualmente, anche gli effetti combinati dovuti alla presenza di altri elettrodotti, così come individuato dalla normativa nazionale e regionale. A tal fine, si richiede che vengano riportati i seguenti aspetti:

- la rappresentazione in planimetria, in scala adeguata, di tutte le DPA previste, in quanto risultano mancanti quella associata al “locale tecnico di trasformazione” e quella alla cabina di consegna, specificando se per i componenti l’elettrodotto interno all’area di impianto, risultano ricadere interamente nell’area di proprietà; risulterebbe utile un elaborato di dettaglio per quanto riguarda la zona “cabina consegna/locale tecnico trasformazione/linea MT interna di collegamento tra i due” con indicati i ricettori limitrofi con la loro destinazione d’uso e la loro distanza dalle potenziali fonti emissive;
 - per quanto concerne le 2 linee elettriche in uscita dalla nuova cabina di consegna, una fino a cabina a torre esistente e l’altra fino a base sostegno esistente posto in via Trebba, si richiede di specificare se si tratta di una sola terna di cavi 3x1x185 mmq elicordati, visto che si dichiara che “Per tale configurazione, in termini di induzione magnetica vale il medesimo risultato raggiunto per l’elettrodotto interno al campo fotovoltaico, ovvero che la fascia di rispetto risulta avere un’ampiezza ridotta, tale da essere trascurabile (0.7 m)”;
 - chiarire quale sia la DPA prevista per i 2 tratti oggetto degli interventi di potenziamento rete esistente (sostituzione linea aerea esistente avente cavi in Cu nudo 3x1x25 mmq, con nuova linea con conduttori MT in Al ad elica visibile 3x1x150 mmq fino a cabina torre “Motte” e sostituzione linea interrata MT esistente avente cavi in Al 3x1x95 mmq, con nuova linea MT in Al 3x1x185 mmq tratto da cabina “Genta” fino a cabina “Motte”) e per quella interrata specificare se elicordata;
 - chiarire e motivare la DPA/fascia di rispetto prevista per la linea elettrica MT in progetto esterna all’area di impianto (per quella interna di collegamento tra locale di trasformazione e cabina consegna è dichiarato che trattandosi di linea MT elicordata 3x1x185 mmq è 0.7 m) in quanto nella documentazione prodotta si evidenziano diversi valori che in alcuni casi non vengono giustificati. Infatti nella “Lettera_di_accompagnamento_timbrato” si riporta una DPA pari a 2 metri, mentre nella “REL06_00.LAGOSANTO 1_Relazione campi elettromagnetici” si evidenzia una DPA di 0.7 m (valida per elettrodotto in MT elicordato a semplice terna 3x1x185 mmq) tranne nelle conclusioni di pag15/15 in cui si dichiara una DPA pari a 1.6 m, tra l’altro mai menzionata nella documentazione prodotta;
 - la distanza dei ricettori, con la loro destinazione d’uso, dagli elettrodotti (cabine e linee elettriche) oggetto di intervento (“locale tecnico di trasformazione”, “cabina consegna”, linea MT interna all’area di impianto, linea MT esterna all’area di impianto costituita da due tratti oggetto di nuovi interventi per connessione e due tratti oggetto di interventi di potenziamento rete esistente);
 - valutare eventuali effetti combinati dovuti alla presenza di altre linee elettriche esistenti e/o in progetto, calcolando e rappresentando in planimetria le DPA complessive/risultanti;
 - per completezza documentale, la vidimazione del progetto definitivo da parte dell’Ente Gestore della connessione alla rete;
- 4) presentare il bilancio in termini energetici e di risorse naturali dell’opera in progetto; in particolare, ai fini del bilancio energetico ed emissivo, in relazione alla produzione di energia elettrica stimata, specificare le emissioni annue evitate in termini di CO₂, SO_x, NO_x e determinare il minor consumo di energia primaria fossile;
 - 5) l’impianto risulta ricadere in area agricola, specificare la destinazione dell’area (suolo) per verificare l’idoneità rispetto all’art. 20 del dlgs 199/21, in caso contrario va verificata l’idoneità con la D.A.L. della Regione Emilia Romagna n. 28/2010 (proprietà 10%); tale punto dovrà implementare il quadro programmatico del Rapporto Ambientale - Valsat;
 - 6) specificare tutte le possibili interferenze con eventuali sottoservizi;
 - 7) prima dell’inizio dei lavori dovrà essere stipulata polizza fidejussoria (di importo pari a quanto previsto nel piano di dismissione) a garanzia dell’esecuzione dei lavori di dismissione e rimessa in pristino dei luoghi; si chiedono chiarimenti in merito;
 - 8) i contratti preliminari per la compravendita dei terreni sui quali verrà realizzato l’impianto FTV dovranno essere perfezionati prima del rilascio dell’autorizzazione unica e quindi del provvedimento finale; si chiedono chiarimenti in merito;

- 9) presentare il programma per il perfezionamento degli eventuali accordi con il Comune in merito alle compensazioni ai sensi dell'Allegato 2 del DM 10/09/2010.

Oltre a quanto sopra riportato, per i Comuni territorialmente interessati, si ribadisce la necessità di acquisire la Relazione di conformità urbanistica, a firma del funzionario comunale preposto (come già richiesto nella fase di verifica di completezza documentale), necessaria per definire in modo univoco le competenze della Provincia di Ferrara nonché gli eventuali contenuti di variante ai piani urbanistici comunali.

Si precisa alla Ditta che i termini della procedura di VIA rimarranno sospesi fino alla presentazione della documentazione integrativa richiesta, che dovrà essere inoltrata in formato elettronico alla Regione Emilia-Romagna Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni e ad Arpae SAC Ferrara, entro e non oltre 30 giorni dal ricevimento della presente (termini eventualmente prorogabili su richiesta motivata del proponente ai sensi dell'art. 27 bis comma 5 del D. Lgs 152/06).

Per chiarimenti è possibile rivolgersi a dott. Alessandro Travagli (atravagli@arpae.it, VIA), d.ssa Angela Alvisi (aalvisi@arpae.it, AU), d.ssa Gabriella Dugoni (gdugoni@arpae.it).

Cordiali saluti

La Dirigente delegata

Dott.ssa Geol. Gabriella Dugoni

F.to Digitalmente

ALLEGATI:

- nota del Comune di Comacchio
- nota del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara